

POLIZIOTTI IN LIBRERIA PER DIRE NO ALLA MAFIA

●●● Un gesto simbolico, una presa di posizione, un modo per dire no al sistema mafioso o, se si vuole, anche una forma di protesta. Alla libreria Vicolo Stretto, al vicolo Santa Filomena, ieri pomeriggio poliziotti in borghese, aderenti al **Siap** (Sindacato italiano appartenenti alla **Polizia**), si sono incontrati per acquistare libri. Proprio la piccola libreria nel cuore della città, gestita dalle sorelle Maria Carmela e Angelica Sciacca, ha fatto

parlare di sé. Le due libraie avevano, infatti, esposto in vetrina un cartello: «In questa libreria non si ordina né si vende il libro di Salvatore Riina», dando il via ad una reazione a catena che in breve si è diffusa sugli organi di stampa e sui social e a cui sono seguite simili iniziative nelle librerie di tutta Italia. E ieri al Vicolo stretto c'era anche Dario Montana, referente di «Libera» a Catania, a cui le imprenditrici insieme ai rappresen-

tati del **Siap** hanno consegnato la pubblicazione **Polizia** 2016 e uno scudetto del Sindacato. Sull'iniziativa il **Siap** spiega: «La comparsa di un condannato per mafia a Porta a Porta ha suscitato sgomento, incredulità, ma anche una serie di riflessioni riguardo al tipo di informazione mediatica. In questa città e nella provincia, le manifestazioni di "apologia alla mafia", sono state respinte con decisione dal Questore». (*ALBO - FOTO AZZARO*)

